



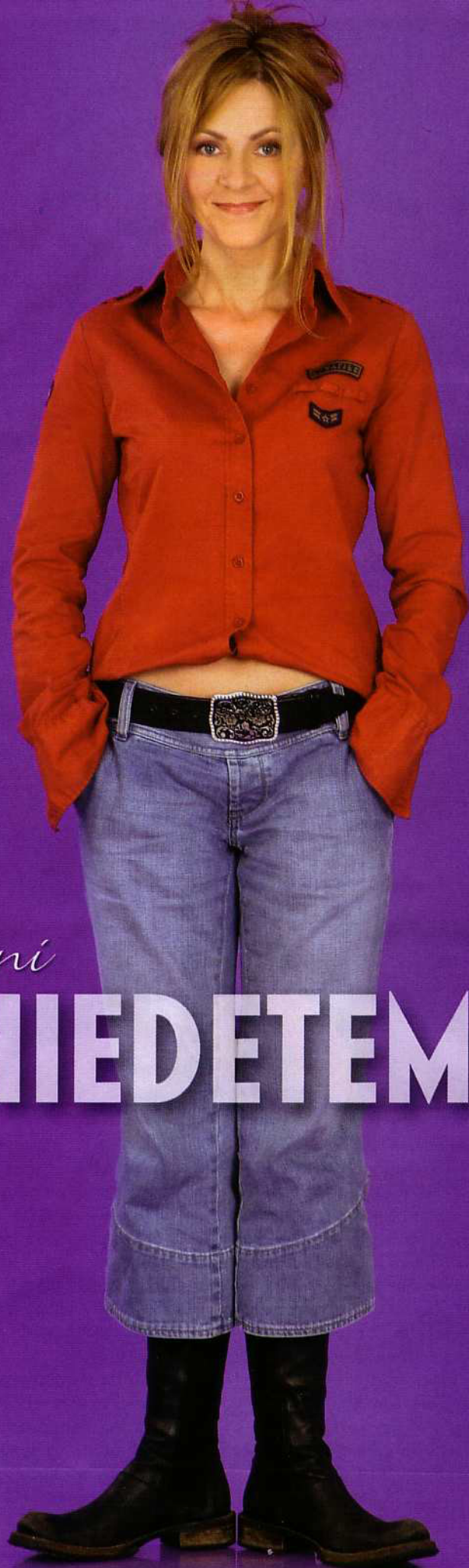
Marina Massironi, 41 anni, e Giacomo Porretti, 48, in una foto degli anni '80, quando formavano il duo comico *Hansel & Strudel* ed erano sposati. Si sono separati, dopo 4 anni, nell'89. Nel '91 Giacomo ha fondato il trio con Aldo e Giovanni; con loro Marina ha lavorato in tv, al cinema e nei cabaret. Ora recita nella versione teatrale di *Harry ti presento Sally*.

Marina Massironi

NON CHIEDETEMI

ERA LA RAGAZZA DEL TRIO. MA PER IL LORO NUOVO FILM, **ALDO, GIOVANNI E GIACOMO** HANNO SCELTO UN'ALTRA: PAOLA CORTELLESI. DISPIACIUTA? NON TROPPO. DOPO AVERLI BACIATI TUTTI E TRE, È PASSATA ALL'ORGASMO (SIMULATO)

DI MARINA CAPPA
FOTO GIANLUCA MOSTI





SE SONO INFELICE

Lei ha mai finto?

«Beh, a un fidanzato queste cose non si raccontano, ma fra donne... Sì, insomma, un po' di simulazione... L'importante con il proprio uomo è negare sempre. Qualche volta un regalo glielo devi pur fare, no?».

Il regalo è quell'«aaah... oooh... mmmh... sìiii...» che quindici anni fa ha reso indimenticabile *Harry ti presento Sally* («alle donne perché ci si riconoscono, agli uomini perché li spiazzano nel dubbio e la volta dopo, a letto, sono inquieti»); la scena dell'orgasmo simulato da Meg Ryan al ristorante. A interpretarla — con variazioni di sospiri, a seconda della serata o di una briciola andata per traverso e che rende la voce più rauca — stavolta è Marina Massironi, ex spalla femminile di Aldo, Giovanni e Giacomo e, ancora prima, di Giacomo anche ex moglie. L'attrice di Legnano, che con Meg ha anche qualche affinità fisica, dall'acconciatura bionda all'occhio azzurro sgranato, porta in teatro *Sally*, l'amica di cui Harry (Giampiero Ingrassia) infine si innamora.

Dall'amicizia all'amore: è possibile?

«L'amicizia ti porta a livelli di confidenza molto alti e può essere che poi la conoscenza faccia scattare l'attrazione».

E il percorso inverso, dall'amore all'amicizia? Dallo sposare Giacomo al diventa-

re la ragazza del trio?

«Siamo stati sposati moltissimo tempo fa, fra i miei 22 e i 26 anni. Adesso ne ho 41 e la cosa è più che risolta».

Lui è venuto a vederla a teatro?

«Non ancora, ma l'ho incontrato qualche giorno fa e credo che verranno tutti e tre quando sarò a Milano, al Teatro Nuovo, dove debuttiamo il 18 gennaio».

Intanto loro sono impegnati a presentare l'ultimo film, *Tu la conosci Claudia?*, in cui lei non c'è, e c'è, invece, Paola Cortellesi. Gelosa, dopo tre volte insieme?

«La gente mi dice: "Che peccato, non ci sei nell'ultimo film". Ma era già capitato



MARINA Con Giacomo Porretti e Giovanni Storti in *Chiedimi se sono felice*, il terzo film della Massironi con il trio, dopo *Tre uomini e una gamba* e *Così è la vita*.



PAOLA La Cortellesi con Giacomo in *Tu la conosci Claudia?*, il nuovo film del trio, diretto da Massimo Venier, in sala il 15 dicembre. Claudia farà perdere la testa a tutti e tre.

con *La leggenda di Al, John e Jack*, anche se è vero che lì non c'erano personaggi femminili».

Quindi, sindrome di abbandono?

«No, non vivo il dolore di una separazione, continuiamo a parlare di progetti. Un'altra commedia insieme sarebbe stato ripetersi e, dopo che li ho già baciati tutti e tre, sono sollevata di non doverlo rifare. Io non sono mai assolutista nella vita, trovo che sia giusto essere sempre in movimento, aperti ad altre occasioni e collaborazioni. Altrimenti, ci si può anche saturare. Poi, ho sempre avuto una vita professionale parallela, ho fatto teatro per conto mio, ho fatto film con Soldini, Piccioni...».

Se lei non è gelosa del trio, loro potrebbero esserle di lei, che segue una strada a parte?

«Non me l'hanno mai dimostrato: o sono molto orgogliosi o molto tranquilli. Propendo per la seconda».

Tornando a *Tu la conosci Claudia?*, lei la conosce Paola?

«Sì, e la trovo formidabile».

Com'è la vita da ragazza di un trio maschile?

«È durissimo essere donna, lì in mezzo. Nelle tournée parlavano sempre di donne e soprattutto di calcio. Per fortuna, ogni tanto c'erano splendide discussioni filosofiche, trascinata da Aldo, sull'amicizia, il lavoro, le ambizioni personali».

Uno per uno, come sono i tre nella realtà?

«Il più gocherellone è Giovanni. Aldo è il

più introverso. Con lui bisogna rispettare il suo essere lunare, è una persona senza filtri, viscerale».

E Giacomo?

«Con lui ho il rapporto più confidenziale: se avessi un problema è a lui che lo racconterei».

Come vi siete conosciuti?

«Finito il liceo linguistico, di giorno lavoravo come corrispondente in lingue estere e la sera frequentavo una scuola di recitazione a Busto Arsizio; lì ho trovato Giacomo».

Era bravo?

«Ha fatto un bellissimo *Cyrano*, ma il massimo lo dava quando faceva il mimo drammatico: i pezzi diventavano comici contro la sua volontà».

Perché si è sposata così giovane?

«È successo. Non necessariamente credevo nel matrimonio, ma nel rapporto di coppia sì, e anche nelle sue forme più o meno ufficializzate. Ci credo ancora».

Con chi?

«Da dieci anni sono fidanzata con Paolo, uno scrittore, che sta

a Sant'Arcangelo. Ormai non riesco più a stare molto a Milano, preferisco la Romagna, dove c'è una qualità della vita molto più alta e non conta il mestiere che fai, la sera vai al bar e stai in mezzo alla gente. Per una come me, che odia la vita mondana, è il posto giusto».

Meglio fare due professioni diverse, se uno dei due recita?

«Credo di sì, perché se anche lui è un attore si possono creare delle gelosie, proble-

mi di competizione. Mi è successo con un ex: non a caso la nostra storia è finita. Era un periodo in cui a me le cose andavano un po' meglio, quindi lui ne risentiva».

Chi era?

«Non si dice. E comunque neanche oggi è conosciuto».

E con Giacomo?

«Il matrimonio è finito nell'89, mentre la prima edizione di *Mai dire gol* l'abbiamo fatta nel '94: non eravamo più una coppia già da un bel po' di tempo».

Dopo il teatro, tornerà al cinema?

«Per il momento, ci sarà la televisione. Ho girato con Silvio Orlando sei puntate di *Ragazzi e ragazze*, in onda su Mediaset a gennaio. Io sono la moglie di Silvio, abbiamo due figli ed entrambi lavoriamo in un consultorio. Perciò si parla di Aids, di droga, di educazione sessuale, di ragazze madri... Però con un tono leggero».

Chi ci lavora davvero, nei consultori, dice che rischiano la chiusura per mancanza di fondi.

«Brutta cosa. Ma io, anche se ho le mie idee molto chiare, non penso che il compito di un attore sia fare comizi. Non sono capace di parlare di politica, non è il mio mestiere».

Parliamo di lei, allora. Ha 41 anni: bilanci?

«Arrivo sempre un po' in ritardo su queste cose. Ma devo dire che ora sono veramente contenta del mio percorso, sto tirando le somme e mi trovo bene. Nella vita privata come nel lavoro. Interpretare Sally mi piace un sacco, è un personaggio buffo, tenero, ironico, sentimentale, una donna che non fa di se stessa un oggetto sessuale. Mi ci sono riconosciuta subito».

tempo di lettura previsto: 6 minuti